

Scoperto un farmaco che previene infarto e ictus per i cinquantenni

La polipillola allunga la vita di 11 anni

Deborah Ameri

Una pillola delle meraviglie che assomiglia, almeno nel nome, alle offerte del supermercato: quattro in una. Significa quattro differenti farmaci sintetizzati in un'unica pastiglia che, se assunta regolarmente, regalerebbe almeno 11 anni di vita in più. Non è uno scenario avveniristico. Perché la polypill potrebbe essere venduta nelle farmacie britanniche entro un anno. Almeno secondo il suo inventore, Sir Nicholas Wald, direttore dell'Istituto di Medicina preventiva dell'ospedale Queen Mary di Londra.

» Segue a pag. 12

Wald è anche precursore del test prenatale per diagnosticare la sindrome di Down. La polipillola contiene quattro diversi farmaci: tre agiscono sulla pressione sanguigna e il quarto è una statina che riduce il colesterolo. Wald sostiene che la sua invenzione sia in grado di prevenire infarti e ictus (due su tre, è la percentuale): potenzialmente una svolta epocale.

Il figlio di Wald, David, anche lui medico del Queen Mary, ha svolto uno studio pubblicato sulla rivista scientifica on-line PLoS One. La polypill è stata somministrata una volta al giorno per dodici settimane a 84 uomini e donne dai 51 ai 77 anni, senza particolari problemi di salute. Rispetto a coloro che avevano assunto il placebo in questi volontari la pressione sanguigna è scesa del 12% mentre il colesterolo cattivo si è ridotto del 39%. E gli ultracinquantenni si sono ritrovati con i valori del sangue di un ventenne o giù di lì. «Se solo la metà degli over 50 prendesse la pillola in Gran Bretagna potremmo evitare quasi 100.000 attacchi di cuore e ictus all'anno», ha sottolineato Sir Nicholas.

Va chiarito che il farmaco

è stato studiato per chi ha più di 50 anni ed è in buona salute. Non serve per curare problemi di cuore esistenti. «L'obiettivo è mantenere le persone sane - spiega il professore al Daily Mail - È come fare i vaccini contro la malaria quando si va in Africa. Riducono le possibilità di ammalarsi». La pasticca è stata sintetizzata dall'azienda farmaceutica indiana Cipla e contiene dosi di amlodipina, losartan e idroclorotiazide (tutti e tre contro l'ipertensione) e una dose di simvastatina (anti colesterolo). Nelle intenzioni di Wald la pillola dovrebbe essere distribuita dal sistema sanitario nazionale e costerebbe ai pazienti solo una sterlina al giorno (poco più di un euro).

Ma altri scienziati sono scettici. «Ridicolo prescrivere dei farmaci di massa per persone sane», ha commentato il cardiologo britannico Duncan Dymond del St. Bartholomew hospital di Londra. La preoccupazione di una parte della comunità scientifica riguarda i possibili effetti collaterali del farmaco. Per ora ancora poco conosciuti. Inoltre la pillola della lunga vita rischia di dare un messaggio distorto e di far credere a chi la assume che non siano più necessari esercizio fisico e corretta alimentazione.

Tuttavia le polipillole saranno il futuro della medicina. Ne sono allo studio altre, come quella che agli ingredienti sopra citati aggiunge l'aspirina. Uno studio sul suo impiego, condotto all'inizio dell'anno, ha provato che l'assunzione regolare riduce del 50% il rischio di malattie cardiovascolari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

